

CURIOSA SCOPERTA IN UNA CAVITÀ DEL MONTE GENEROSO

Si tratta di una grotta già nota e documentata da tempi addietro, quindi niente di straordinario nel trovarvi delle tracce del passaggio dell'uomo. Nel suo fondo si è constatata la presenza di un muretto di chiusura probabilmente costruito al fine di limitare gli effetti della corrente d'aria nel suo spazio utile. Durante i lavori di verifica dello sviluppo della grotta, vennero ritrovati alcuni reperti consistenti in monete e resti metallici nonché frammenti ceramici ed altri materiali.

Le monete sono state decifrate e assegnate al XII secolo battute al nome di Enrico II Imperatore dalla Zecca di Milano; le lamine di rame ossidato con ritagli e alcuni tondelli non incisi, sembrano indicare la volontà di imitare delle monete. Da valutazioni preliminari può trattarsi, anche secondo i responsabili dell'Ufficio Cantonale dei Monumenti Storici, di residui che lasciano pensare che la grotta sia stata utilizzata come nascondiglio di uno o più falsari.

Il materiale ceramico, la spilla d'osso e un piccolo frammento di vetro non sono stati ancora datati. La ricerca è stata sospesa data la moratoria di tutti gli scavi, a fine archeologico, nel Canton Ticino ed appena il ripristino delle concessioni lo consentirà, verranno intraprese ulteriori indagini allo scopo di approfondire ed accertare l'ubicazione di una zecca clandestina.

Giorgio Studer

